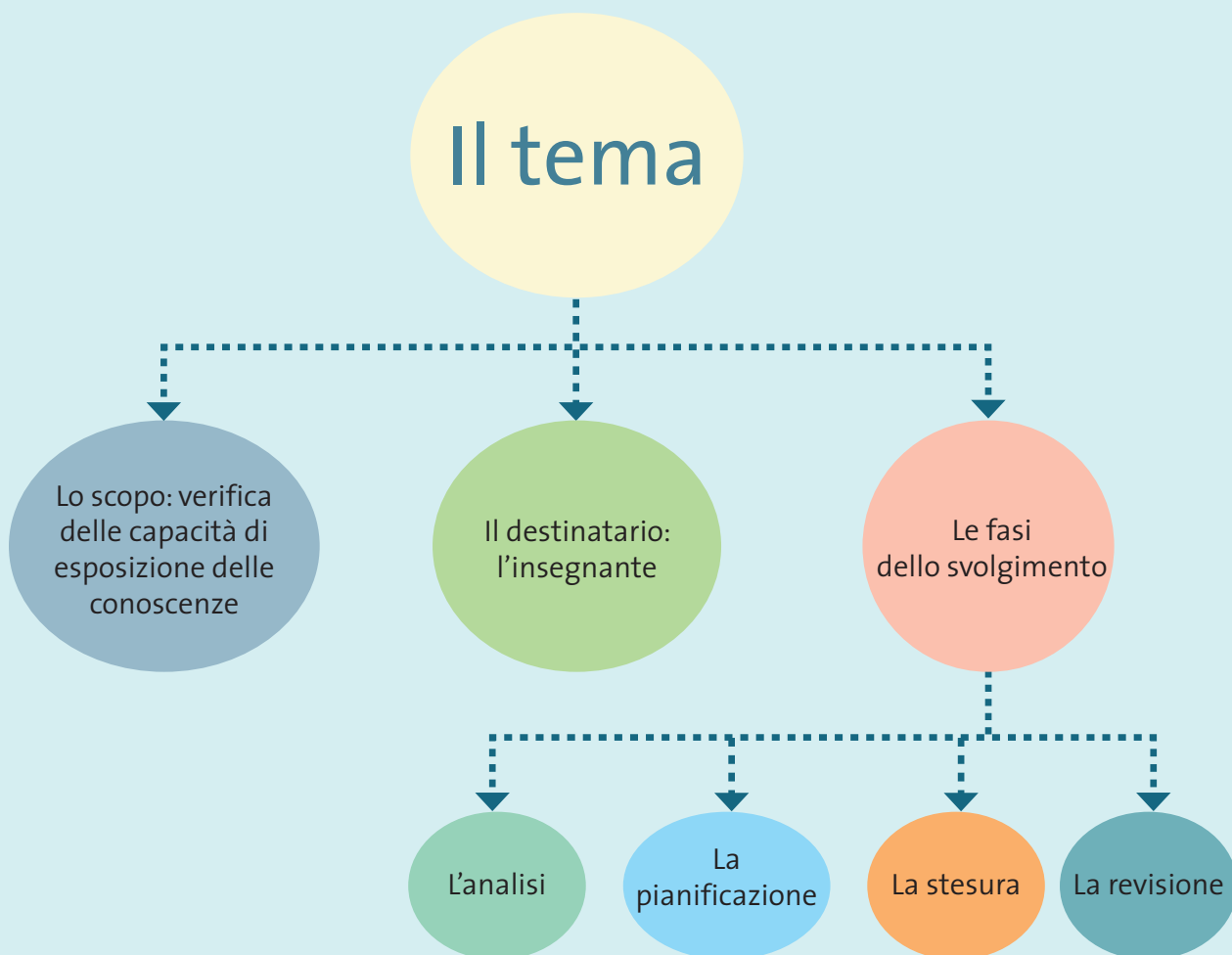


6. LA SCRITTURA SCOLASTICA: IL TEMA

CONOSCENZE E ABILITÀ

- Conoscere le fasi del processo di scrittura del tema
- Conoscere le tecniche per analizzare e comprendere la traccia, individuare scopo, destinatario e tipologia del testo, raccogliere le informazioni e organizzare le idee
- Conoscere le tecniche per strutturare le informazioni mediante scaletta e/o mappa delle idee
- Conoscere i criteri di sviluppo dei paragrafi e di stesura
- Conoscere le modalità di revisione



1. Lo scopo e il destinatario del tema

Il tema è un esercizio di scrittura che ha lo **scopo di verificare la capacità dello studente di esporre le proprie conoscenze su un argomento proposto dalla traccia**. La forma deve essere corretta e adeguata al **destinatario** che in ambito scolastico è l'**insegnante**.

2. Le fasi di svolgimento

Le quattro fasi fondamentali per svolgere un tema sono le seguenti:

- a. analizzare la traccia;
- b. pianificare il testo;
- c. stendere il testo;
- d. revisionare il testo.

2.1 Analizzare la traccia

La prima fase richiede la **progettazione**, l'individuazione della **tipologia testuale** e la **raccolta delle idee**.

LA PROGETTAZIONE Anzitutto occorre leggere la traccia per individuare le **parole chiave** e per riflettere sull'**argomento** proposto (**su che cosa scrivere**), sullo **scopo** comunicativo da raggiungere (**perché scrivere**: informare, spiegare, commuovere, convincere...), sul registro linguistico da adottare (**come scrivere**: registro medio-formale).

LA TIPOLOGIA TESTUALE Il tema si può sviluppare prevalentemente in due direzioni, con una **tipologia testuale** o espositiva o argomentativa, e in entrambi i casi con qualche inserimento narrativo-descrittivo.

Ipotizziamo di dover svolgere la traccia seguente.

È vero, come affermano alcuni, che il progresso tecnologico è causa diretta del degrado ambientale? Esponi gli argomenti che porti a sostegno della tua tesi ed eventualmente quelli che ti servono per prevenire possibili obiezioni o confutare tesi contrarie alle tue.

Le parole chiave sono «progresso tecnologico» (fa pensare a cambiamenti positivi) e «degrado ambientale» (rinvia a conseguenze e rischi per la natura e l'umanità): il testo è **argomentativo** (è richiesta un'opinione personale sul problema del rapporto tra progresso tecnologico e degrado ambientale) e lo scopo deve essere quello di **convincere il destinatario della validità dell'opinione espressa**, sostenendola con motivazioni adeguate e dimostrando infondate eventuali antitesi.



ORA TOCCA A TE

Quale fra le tracce seguenti ritieni che sia quella più indicata per lo svolgimento di un tema?

a. Racconta un episodio importante della tua infanzia o della tua adolescenza, che evidenzi la centralità della figura di un nonno o una nonna per uno sviluppo armonico e sereno della personalità del bambino.

b. La cultura diversa, rappresentata dal nonno, nella società multimediale e multirazziale, può essere per il nipote l'occasione per allargare gli orizzonti e per superare le barriere culturali. Esprimi il tuo parere in proposito.

c. Elabora un decalogo che contenga le norme di comportamento con i nipoti della "nonna perfetta".

LA RACCOLTA DELLE IDEE Le informazioni e le idee da sviluppare si precisano in una scaletta, rispondendo alcune domande pertinenti al tema.

- Qual è la mia opinione sull'argomento?
- Su quali fatti è basata?
- Quale può essere un'opinione diversa?
- Per quali motivi non è convincente?
- Quali sono i più gravi danni arrecati dall'uomo all'ambiente?
- Quali di essi sono attribuibili al progresso tecnologico?
- Quali dipendono da altri fattori?

attività

INDIVIDUARE ✖ ✖ ✖

1. Leggi con attenzione le seguenti tracce di alcuni temi proposti negli ultimi anni all'esame di Stato e sottolinea le parole chiave.

a. Numerosi bisogni della società trovano oggi una risposta adeguata grazie all'impegno civile e al volontariato di persone, in particolare di giovani, che, individualmente o in forma associata e cooperativa, realizzano interventi integrativi o compensativi di quelli adottati da Enti istituzionali. Quali, secondo te, le origini e le motivazioni profonde di tali comportamenti? Affronta la questione con considerazioni suggerite dal tuo percorso di studi e dalle tue personali esperienze.

b. Paesi e città d'Italia custodiscono un immenso patrimonio artistico e monumentale che, oltre a rappresentare una importantissima testimonianza della nostra storia, costituisce al tempo stesso una primaria risorsa economica per il turismo e

per lo sviluppo del territorio. Affronta la questione anche in relazione all'ambiente in cui vivi, ponendo in evidenza aspetti positivi e negativi che, a tuo giudizio, lo caratterizzano per la cura, la conservazione e la valorizzazione di tale patrimonio.

c. Si dice da parte di alcuni esperti che la forza delle immagini attraverso cui viene oggi veicolata gran parte delle informazioni, rischia, a causa dell'impatto immediato e prevalentemente emozionale, tipico del messaggio visivo, di prendere il sopravvento sul contenuto concettuale del messaggio stesso e sulla riflessione critica del destinatario. Ma si dice anche, da parte opposta, che è proprio l'immagine a favorire varie forme di apprendimento, rendendone più efficaci e duraturi i risultati. Discuti criticamente i due aspetti della questione proposta, avanzando le tue personali considerazioni.

INDIVIDUARE ☆☆☆

2. Distingui se le seguenti tracce prevedono uno sviluppo prevalentemente espositivo oppure argomentativo.

	ESPOSITIVO	ARGOMENTATIVO
a. La violenza sembra essere sempre più presente nella società, nelle nostre strade e nelle nostre case, scuote la nostra coscienza. Quali sono le tue considerazioni su questo aspetto drammatico? Quali, a tuo giudizio, le cause morali, culturali, politiche?		
b. Ripercorrendo i progressi più recenti compiuti dagli studiosi di numerose discipline, dalla medicina all'informatica, dalla genetica alla fisica, esamina il ruolo della scienza e della tecnologia quali strumenti per l'indagine, la comprensione e la trasformazione della società.		
c. Analizza le principali analogie e differenze fra la parola scritta, in particolare quella letteraria, e la pluralità delle forme espressive del nostro tempo.		
d. «Cultura significa misura, ponderatezza, circospezione: valutare tutti gli argomenti prima di pronunciarsi, controllare tutte le testimonianze prima di decidere, e non pronunciarsi e non decidere mai a guisa di oracolo dal quale dipenda, in modo irrevocabile, una scelta perentoria e definitiva» (Norberto Bobbio). Ritieni che questa definizione di cultura sia ancora attuale o richieda una revisione alla luce dello sviluppo dei sistemi di trasmissione delle informazioni attraverso i nuovi media elettronici?		
e. Ritieni che lo studio delle lingue e delle letterature straniere, la scoperta e il confronto con il patrimonio paesaggistico, culturale e artistico altrui, le esperienze di vita fondate sulla condivisione di abitudini e valori alternativi possano favorire la creazione di una comunità internazionale pacifica e armonica?		

INDIVIDUARE ☆☆☆

3. Dopo aver letto la seguente traccia di tema, ponendo attenzione alle parole chiave e alla tipologia testuale prevista dallo sviluppo, elabora almeno 5 domande pertinenti che ti possano aiutare a sviluppare successivamente la scaletta. Ti forniamo alcuni esempi.

Numerosi psicologi e operatori sociali hanno denunciato allarmati una crescente incomunicabilità fra giovani e adulti, che mostrano sempre maggiori difficoltà a comprendere valori e comportamenti dei figli. Quali sono, a tuo giudizio, le ragioni che hanno

determinato questa situazione? Cosa ha reso giovani e adulti sempre più lontani?

– *Esiste effettivamente l'incomunicabilità tra giovani e adulti di cui parla la traccia del tema? Posso portare degli esempi a conferma? O, al contrario, vi sono elementi per mettere in discussione il presupposto contenuto nella traccia del tema?*

– *Posso testimoniare l'incapacità degli adulti di comprendere i giovani?*

– *Questa incomunicabilità provoca conflitti o indifferenza tra le parti?... (continua tu).*

2.2 Pianificare il testo

In questa fase possiamo costruire una tabella a blocchi che visualizza la struttura logica del tema: in ciascun blocco l'idea centrale ha un posto di rilievo e ad essa si collegano le informazioni secondarie. Ipotizziamo di dover scrivere un tema sul rapporto tra progresso e degrado ambientale.

PRESENTAZIONE DEL PROBLEMA	Il progresso dell'uomo sembra andare di pari passo con un allarmante sconvolgimento degli equilibri naturali. Vi sono strategie possibili per risolvere il problema?
TESI	Non è il progresso in sé causa del degrado ambientale, ma l'uso distorto che l'uomo fa di esso.
ARGOMENTI A SOSTEGNO DELLA TESI	Rifiuti e scorie, contaminazione di aria, suolo e acqua, impoverimento delle risorse e del patrimonio faunistico e floreale sono problemi legati a fattori economici (sviluppo incontrollato della produzione e dei consumi), spesso in contrasto con la tutela dell'ambiente.
ANTITESI E ARGOMENTI A SOSTEGNO DELL'ANTITESI	Lo sviluppo tecnologico è direttamente responsabile del processo di degenerazione dell'ambiente: occorre arrestare lo sviluppo tecnologico, altrimenti l'umanità si autodistruggerà. Esempi di catastrofi naturali (le inondazioni del Po, l'Adriatico e l'eutrofizzazione delle alghe, Chernobyl, Fukushima, il Danubio e l'inquinamento da cianuro ecc.).
CONFUTAZIONE DELL'ANTITESI	I danni all'ambiente giustificati in nome del progresso in realtà sono causati da sfruttamento indiscriminato del territorio e delle risorse, quindi non fatalmente connessi al progresso ma legati a un modello di sviluppo che noi abbiamo scelto (per esempio il disboscamento dell'Amazzonia voluto dalle multinazionali, la mancanza di un'efficiente legislazione per gli scarichi industriali oppure l'assenza di controlli ecc.). Non si deve arrestare lo sviluppo tecnologico, bensì usare la tecnologia per migliorare le condizioni di vita e per tutelare l'ambiente (portare eventuali pareri di esperti del settore); per esempio, risolvere il problema degli scarichi con depuratori e tecnologie non inquinanti; trovare una soluzione all'accumulo di rifiuti con la raccolta differenziata, il riciclaggio e l'uso di materiali biodegradabili; diffondere l'utilizzo di fonti di energia pulita.
CONCLUSIONE	Ribadire la tesi tirando le fila dei discorsi sviluppati.

2.3 Stendere il testo

Nell'accingersi alla stesura è bene tenere presenti alcune regole generali di scrittura. Anzitutto si deve pensare al testo e alle sue scansioni come a una costruzione formata da blocchi dotati di autonomia ma cementati fra di loro: i paragrafi.

CRITERI DI SVILUPPO DEL PARAGRAFO Ogni **paragrafo** (porzione di testo compresa tra due "a capo") **corrisponde a un'unità di informazione-argomentazione autonoma**; tratta un aspetto del tema in questione e viene sviluppato in periodi e frasi. L'idea chiave espressa nella **frase centrale** può essere sviluppata nel paragrafo con le seguenti modalità adatte all'argomento:

- **definizione**: spiega il significato di una parola o di un'espressione utilizzata nella frase centrale di apertura del paragrafo;
- **delimitazione di ambito**: delimita l'argomento, quando la frase centrale allude a un problema ampio;
- **esempio**: chiarisce l'idea della frase centrale e ne conferma l'attendibilità con

uno o più esempi concreti e calzanti;

- **enumerazione:** elenca aspetti o elementi, dal generale al particolare, di un oggetto, di un concetto o di un fenomeno esposto nella frase centrale;
- **causa ed effetto:** precisa le cause di quanto affermato nella frase centrale e le conseguenze relative;
- **distinzione:** distingue le cause dagli effetti, il prima e il dopo, la tesi dall'antitesi;
- **citazioni autorevoli:** riporta affermazioni o idee di persone autorevoli nell'ambito dell'argomento trattato;
- **conclusione-sintesi:** riassume le idee principali del testo e/o lascia spazio all'emittente per proprie considerazioni.

In fase di stesura è possibile variare l'ordine degli argomenti predisposto nella tabella. Il testo deve comunque rispettare la **coerenza** (successione logica dei blocchi) e la **coesione** (uso dei legami tra le varie parti).

attività

INDIVIDUARE ✨ ✨ ✨

1. Abbiamo ripreso la traccia proposta nell'esercizio 3 di p. 782 e siamo passati alla fase successiva dell'elaborazione del testo, formulando le idee centrali delle varie fasi in cui si articola lo sviluppo del tema: abbina ciascun punto della struttura logica alla frase corrispondente.

- | | |
|--|---|
| a. Presentazione del problema | <input type="checkbox"/> 1. In questi ultimi anni gli strumenti di comunicazione sono radicalmente mutati e hanno influenzato il comportamento giovanile; il malessere giovanile non si esprime più attraverso la partecipazione politica, come accadeva per le generazioni precedenti. |
| b. Tesi | |
| c. Argomenti a sostegno della tesi | <input type="checkbox"/> 2. La natura dei conflitti generazionali del passato e gli scontri tra forti figure paterne e ideali giovanili testimoniano l'esistenza di rapporti conflittuali ma dinamici, segnati dalla difficoltà ma anche dalla volontà di capirsi. Ora tra giovani e adulti, invece, sembra sia stato costruito un muro che impedisce loro di comunicare, di confrontarsi e scontrarsi per proseguire insieme. |
| d. Antitesi e argomenti a sostegno dell'antitesi | |
| e. Confutazione dell'antitesi | <input type="checkbox"/> 3. Gli ideali giovanili restano immutati nel tempo e lo scontro fra padri e figli si perpetua identico negli anni; è sufficiente ricordare i conflitti generazionali che hanno caratterizzato alcuni momenti storici del passato o le testimonianze letterarie dell'opposizione, spesso drammatica, tra l'autoritarismo paterno e le aspirazioni dei figli. |
| f. Conclusione | <input type="checkbox"/> 4. La differenza e l'incomunicabilità tra le generazioni, l'apparente reciproca indifferenza, potrebbero essere simboleggiate da un'immagine consueta nelle nostre case: il figlio, nella sua cameretta, davanti allo schermo del computer e il padre, in salotto, immerso nella lettura di un quotidiano.
<input type="checkbox"/> 5. La cultura giovanile in questi ultimi anni è profondamente cambiata e si è definitivamente allontanata dai modelli comportamentali proposti dalle generazioni precedenti, che non riescono, quindi, a comprenderne valori e comportamenti.
<input type="checkbox"/> 6. Alcuni episodi di cronaca hanno evidenziato l'aggravarsi dell'incomunicabilità tra giovani e adulti. |

INDIVIDUARE ✨ ✨ ✨

2. Leggi con attenzione le spiegazioni dello sviluppo dell'idea centrale di ipotetici paragrafi contenuti in un tema e abbinati ciascuno di essi al criterio corrispondente.

- a. Evidenzia le ragioni che hanno determinato l'allontanamento dalla lettura e ciò che, a sua volta, provoca questo fenomeno.
- b. Dimostra l'attendibilità della tesi a favore della costruzione di piste ciclabili, raccontando quanto accade in molte città europee.
- c. Chiarisce la tesi di un tema che ha per argomento la persistenza nel mondo di guerre, riportando una frase di Gandhi.
- d. Contiene l'elenco dei vantaggi dell'energia eolica in un tema sullo sviluppo sostenibile.
- e. Precisa, all'interno di un tema sull'inquinamento, che si analizza soltanto il problema delle emissioni da traffico automobilistico.
- f. Precisa la differenza fra la tesi di chi scrive e quella sostenuta in una frase proposta dalla traccia.
- g. Riassume, nello sviluppo di un tema sulla società multirazziale, le ragioni che hanno spinto chi scrive a sostenere il valore della tolleranza e dell'accoglienza.
- h. Spiega il significato dell'espressione *social network* in un tema sulle nuove forme di comunicazione.

- 1. Definizione
- 2. Delimitazione di ambito
- 3. Esempio
- 4. Enumerazione
- 5. Causa ed effetto
- 6. Distinzione
- 7. Citazioni autorevoli
- 8. Conclusione-sintesi

INDIVIDUARE ✨ ✨ ✨

3. Leggi i seguenti paragrafi e per ciascuno di essi sottolinea la frase centrale e indica il criterio di sviluppo.

- a. La Quarta sezione penale con la sentenza 48429 ha dichiarato inammissibile il ricorso di G. M., 40enne pugliese, e, convalidando la condanna del

padrone per duplice omicidio colposo stabilita per due casi di decesso causati dai suoi cani, ha fatto notare che «non può essere messo in discussione che la morte dei due uomini è riconducibile ai due cani di proprietà del ricorrente». A dimostrarlo «la presenza sul corpo delle vittime di plurime lesioni da morsi di cane in punti vitali e le concordi testimonianze delle persone, compresi i carabinieri intervenuti sul posto.

(<http://www.corriere.it>, 31/12/2011)

- b. Mentre il Ministero della Salute precisa che per finanziare la Sanità (pare, la costruzione di nuovi ospedali) non c'è ancora alcuna tassa sul cibo spazzatura, ma solo una "bozza in vista del nuovo Patto per la salute da concordare con le Regioni", nascono due domande: quanti obesi abbiamo in Italia e quanto ci costano? L'ultimo studio condotto dalla Scuola Superiore Sant'anna di Pisa parla di obesi in età adulta pari al 10% della popolazione, poco meno di 5 milioni di persone. Per un costo sociale annuo di 8,3 miliardi, pari circa al 6,7% della spesa pubblica in cure mediche soprattutto per malattie cardiovascolari e diabete, ma anche per dietologi e psicologi.

(<http://www.repubblica.it>, 30/12/2011)

- c. I saldi faranno registrare un calo record delle vendite attorno al 30% rispetto al 2011. È la previsione che il Codacons lancia a poche ore dall'inizio del periodo delle vendite a prezzi scontati. «Solo il 40% delle famiglie potrà permettersi qualche acquisto, e la spesa procapite in regime di saldi si attesterà sui 110 euro», spiega il presidente dell'associazione, Carlo Rienzi. «Il calo delle vendite, in base ai primi risultati emersi da una nostra indagine - aggiunge - raggiungerà quota -30% rispetto ai precedenti saldi invernali». A risentire della grave crisi del commercio saranno soprattutto i piccoli negozi, ma per la prima volta anche gli outlet e i centri commerciali vedranno una consistente diminuzione del proprio giro d'affari.

(<http://www.ilsole24ore.com>, 1/1/2012)

Lo svolgimento del tema



Testo modello

GENERE DI TESTO:

Tema

ARGOMENTO:

Progresso tecnologico e degrado ambientale

Nel mondo globalizzato il progresso della civiltà, lo sviluppo di tecnologie sempre più evolute, sembra andare di pari passo con il fenomeno del degrado ambientale, con l'allarmante sconvolgimento degli equilibri naturali che minaccia la sopravvivenza stessa dell'umanità.

LA PRESENTAZIONE DEL PROBLEMA

Ciò non significa che vi sia un rapporto diretto tra uso delle tecnologie ed emergenza ecologica, anche se molti considerano lo sviluppo tecnologico direttamente responsabile del degrado ambientale: eventi catastrofici come il disastro alla centrale nucleare di Fukushima a seguito del terremoto e maremoto l'11 marzo 2011, o le disastrose conseguenze dell'inquinamento idrico, atmosferico e del suolo provocato da sostanze provenienti dagli impianti industriali, emesse dai veicoli, derivanti da attività zootecniche o agricole sembrerebbero infatti dimostrare un rapporto di causa-effetto tra i moderni sistemi di produzione e i danni subiti dal patrimonio naturale.

LA TESI

L'ANTITESI

GLI ARGOMENTI A SOSTEGNO DELL'ANTITESI

Ma la causa del degrado ambientale non è la tecnologia di per se stessa; è piuttosto l'uso distorto e irresponsabile degli strumenti che essa fornisce. I danni all'ambiente sono, infatti, da ricondurre a fattori economici: le crisi ambientali sono causate da uno sviluppo incontrollato della produzione e da uno sfruttamento indiscriminato delle risorse naturali, con conseguenti fenomeni di desertificazione, deforestazione, scomparsa delle specie. La progressiva distruzione della foresta amazzonica, per esempio, è funzionale agli interessi dell'*agrobusiness*, ossia ai profitti derivanti dallo sfruttamento intensivo del terreno da parte di grandi imprese agricole. Le piogge acide o gli effetti dei gas serra sono esempi eloquenti dei danni provocati da un sistema che non si preoccupa delle ripercussioni ambientali delle proprie attività e dei propri consumi. Di qui l'impatto devastante degli scarichi industriali, dei trasporti, dell'abusivismo edilizio sulle coste, delle «maree nere» o di altre fonti di inquinamento (compresi gli armamenti usati nelle guerre). Anche il grave problema dei rifiuti non biodegradabili va ricondotto alla ricaduta negativa di una crescita incontrollata della produzione e dei consumi, non certo all'invenzione dei materiali plastici e alle loro versatili possibilità di impiego. Oggi il paesaggio naturale è letteralmente invaso da rifiuti di plastica; al centro del Pacifico è stato trovato addirittura un «Mare della Spazzatura», ossia un'enorme chiazza (grande come lo stato del Texas) di rifiuti trasportati dalle correnti oceaniche.

LA PRECISAZIONE DELLA TESI

Le catastrofiche conseguenze a catena di simili fenomeni sono imputabili solo a interessi economici e all'irresponsabilità dei singoli: se tarda a realizzarsi un'inversione di tendenza è perché i produttori non considerano alternative che comportino costose riconversioni degli impianti, i consumatori sono ormai assuefatti alla logica dell'usa-e-getta (e la pattumiera spesso è una spiaggia, un bosco, un prato... anziché un contenitore per la raccolta differenziata); le aziende di smaltimento spesso non possiedono strutture adeguate e mancano provvedimenti e controlli efficaci sugli abusi.

GLI ARGOMENTI A DELLA TESI

Non è realistico ritenere che lo sviluppo tecnologico debba essere arrestato per salvare l'umanità dall'autodistruzione. Si deve invece intervenire sull'attuale modello di sviluppo economico, che non è sostenibile da parte dell'ambiente. Proprio con l'impiego di tecnologie avanzate è possibile ristabilire un equilibrio tra economia ed

ecosistema, provvedendo a modificare i cicli produttivi e a utilizzare in modo innovativo le risorse naturali, a ridurre il dispendio di energia a parità di resa, a produrre energia pulita, ad approntare sistemi di riciclaggio, depurazione, smaltimento dei rifiuti urbani e speciali. Lo dimostra, per esempio, la realizzazione di discariche eco-compatibili che, oltre a smaltire ogni giorno centinaia di tonnellate di rifiuti, producono energia elettrica e vapore per il teleriscaldamento con i biogas. L'innovazione, dunque, è fondamentale per affrontare le sfide del futuro. Occorre volontà politica per arrestare il degrado degli ecosistemi. Occorre un cambiamento delle politiche, delle istituzioni e delle pratiche, se vogliamo preservare un equilibrio ambientale da cui domani dipenderanno le generazioni future.

LA CONFUTAZIONE
DELL'ANTITESI

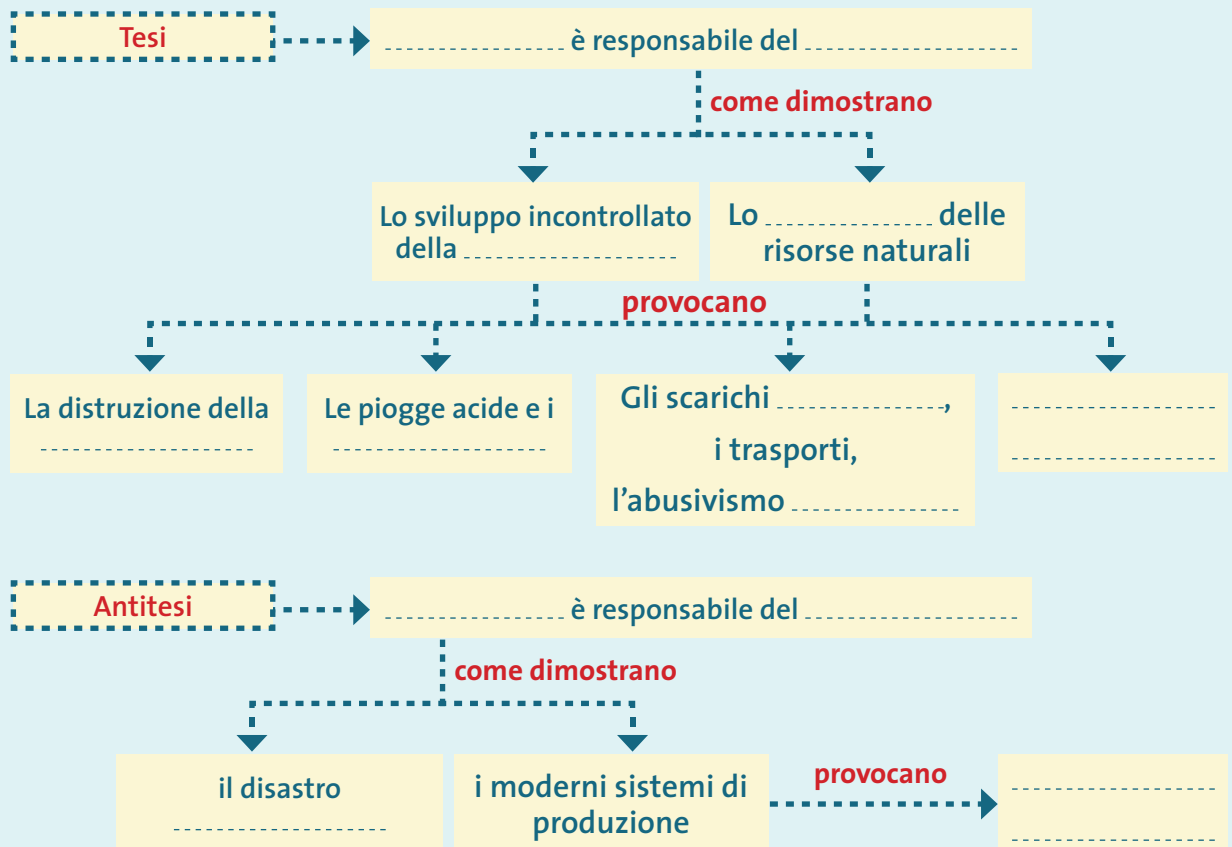
La situazione attuale richiede dunque una chiara consapevolezza della necessità di salvaguardare l'ambiente con tutti gli strumenti tecnologici che è possibile mettere al servizio di un modello di sviluppo sostenibile, ossia non invasivo e non distruttivo.

LA CONCLUSIONE

attività *Testo modello*

COMPRENDERE ★★☆☆

1. Rileggi con attenzione la parte centrale del tema e completa la mappa che visualizza lo sviluppo della tesi, dell'antitesi e dei relativi argomenti a sostegno.



COMPRENDERE ✚ ✚ ✚

2. Rileggi con attenzione il tema, individua i criteri utilizzati dall'autore per sviluppare i singoli paragrafi e compila la tabella, motivando anche le ragioni delle tue risposte.

PRESENTAZIONE DEL PROBLEMA	
TESI/ANTITESI ARGOMENTI A SOSTEGNO DELL'ANTITESI	
ARGOMENTI A SOSTEGNO DELLA TESI	
CONFUTAZIONE DELL'ANTITESI	
CONCLUSIONE	

COMPRENDERE ✚ ✚ ✚

3. La confutazione dell'antitesi contiene anche una proposta per fronteggiare il problema del degrado ambientale: sintetizza in un testo di 20 parole circa la soluzione prospettata dall'autore del tema.

2.4 Rivedere il testo

Dopo aver steso il testo è opportuno lasciarlo “riposare” per valutarlo con maggiore obiettività, rileggendolo il giorno successivo se si tratta di un compito svolto a casa, oppure dopo qualche minuto se si sta facendo un compito in classe. Rileggendolo, occorre poi fare attenzione a **completezza, coerenza e coesione**.

Come è già stato detto, il testo deve rispettare la coerenza mediante la successione logica dei vari blocchi e la loro coesione formale attraverso l'uso appropriato di congiunzioni coordinanti (*e, o, ma, però, quindi, infatti...*) e subordinanti (*quando, perché, sebbene, a condizione che...*).

Poi occorre verificare che le idee espresse siano strutturate secondo un percorso logico e che il testo sia completo nelle informazioni che presenta, ricontrollando che il contenuto risponda a quanto richiesto dalla traccia.

Per rispettare la coerenza e la coesione occorre anche porre a attenzione a:

- punteggiatura;
- sintassi;
- lessico;
- ortografia.

MODALITÀ DI REVISIONE	
COMPLETEZZA	<p>Verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● se sono presenti tutte le informazioni necessarie per la comprensione del testo (eventualmente aggiungere quelle mancanti); ● se sono state rispettate le consegne previste dalla scaletta.
COERENZA	<p>Verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● se i concetti sono stati disposti in successione logica (causa-conseguenza) e cronologica (prima-dopo); ● se ci sono idee ripetute o non pertinenti all'argomento, dati in contrasto tra loro o con la tesi sostenuta (in tal caso occorre eliminarli).
COESIONE	<p>Verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● l'uso corretto della punteggiatura che scandisce i paragrafi e definisce la struttura logica del messaggio (i punti fermi sono necessari; se per oltre cinque righe non sono stati usati è necessario rivedere il testo, perché potrebbero esserci troppe informazioni contenute in un unico periodo; i due punti introducono una spiegazione, una precisazione o un elenco; la virgola separa le diverse proposizioni all'interno del periodo o crea un inciso, non va mai inserita tra soggetto e predicato o fra predicato e complemento oggetto); ● la morfologia, ovvero le concordanze di genere, persona e numero tra le varie parti del discorso: nomi, aggettivi, verbi, pronomi (per esempio: <i>la maggioranza dei presenti era favorevole alla mia proposta</i>); ● il lessico, correggendo le ripetizioni e i termini troppo generici (il verbo <i>fare</i> può essere sostituito a seconda dei contesti con altri verbi: <i>realizzare, costruire, elaborare, creare, produrre, generare</i>; la parola <i>cosa</i> può essere sostituita da altre meno generiche, per esempio <i>fatto, problema, situazione, fenomeno politico, sociale, culturale</i>); ● la sintassi, prestando attenzione, periodo per periodo, all'uso dei modi e dei tempi verbali, eliminando errati passaggi temporali tra passato, presente e futuro e verificandone la scorrevolezza e leggibilità; ● l'ortografia (doppie, plurali, gruppi di consonanti, uso dell'acca, divisione in sillabe, accenti, apostrofi, maiuscole), leggendo il testo a ritroso (parola per parola, partendo dalla fine, senza farsi distrarre dal senso del discorso) e aiutandosi anche con il dizionario.
FORMA GRAFICA	<p>Verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● la grafia, che deve essere leggibile, ordinata, con caratteri di media grandezza; ● l'impaginazione, in quanto i paragrafi devono essere evidenti nelle loro scansioni, e con spazi a margine in modo che l'insegnante possa scrivere le proprie correzioni e aggiungere eventuali annotazioni. <p>Se si ha a disposizione un PC (<i>personal computer</i>), si possono utilizzare le possibilità dai programmi di videoscrittura che permettono di spostare, eliminare, copiare parole e porzioni di testo, definire il carattere, le dimensioni, gli aspetti grafici e l'impaginazione del testo secondo le esigenze e, infine, facilitano la leggibilità e la comprensione dei contenuti.</p>

CORREGGERE ☆☆☆

1. Leggi con attenzione i brani tratti da temi di tuoi coetanei e con un intervento orale spiega per quale ragione non rispettano il principio della coerenza.

a. Io credo che la moda sia conseguenza di un condizionamento negativo: attraverso di essa, infatti, si impone un gusto, un modello, un colore a un pubblico vasto e vario, che accetta questi vincoli, spesso passivamente. Se ognuno di noi non ascoltasse quanto suggeriscono giornali, televisioni e pubblicità, la moda non esisterebbe e purtroppo verrebbe a mancare, soprattutto in Italia, una importante industria. Non bisogna infatti dimenticare che la moda non è solo un piacere di indossare un determinato abito o di scegliere un colore piuttosto che un altro, ma è anche un colossale giro d'affari in cui, fortunatamente, l'Italia occupa uno dei primissimi posti nel mondo.

Vi sono idee contrastanti: inizialmente la moda viene descritta come un fenomeno negativo, che condiziona il comportamento degli individui...
(continua tu)

b. Il turismo è una delle attività economiche più importanti nella nostra nazione, dal momento che garantisce lavoro e profitti considerevoli a migliaia di persone. La bellezza delle nostre coste o delle nostre città d'arte è tale che da sola richiama visitatori da ogni paese. Certo, molte persone in più, rispetto a un tempo, rinunciano alle vacanze per ristrettezze economiche o per impegni di lavoro, ma forse questo è dovuto anche alla mancanza di una politica di investimenti a lungo termine o di valorizzazione delle risorse.

c. La figura femminile, inoltre, viene considerata inferiore anche in campo lavorativo: basti pensare alle cariche pubbliche italiane, anzi mondiali! Fino a poco tempo fa, nessuna donna ricopriva cariche pubbliche, ma ora la maggioranza sostiene che la donna è più competente dell'uomo.

d. Nel corso del collettivo di classe è sorto il dubbio che la professoressa di disegno faccia dei favoritismi. Discutendo su questo punto è stato constatato che coloro che non hanno avuto l'opportunità di recuperare erano gli alunni più chiacchieroni e quelli che tenevano un atteggiamento ostile verso la professoressa. A tale proposito, ritengo che l'insegnante dovrebbe tenere conto delle difficoltà della classe che solo da quest'anno ha iniziato a fare disegno tecnico e perciò, compiere una settimana di ripasso ascoltando finalmente le richieste degli studenti.

CORREGGERE ☆☆☆

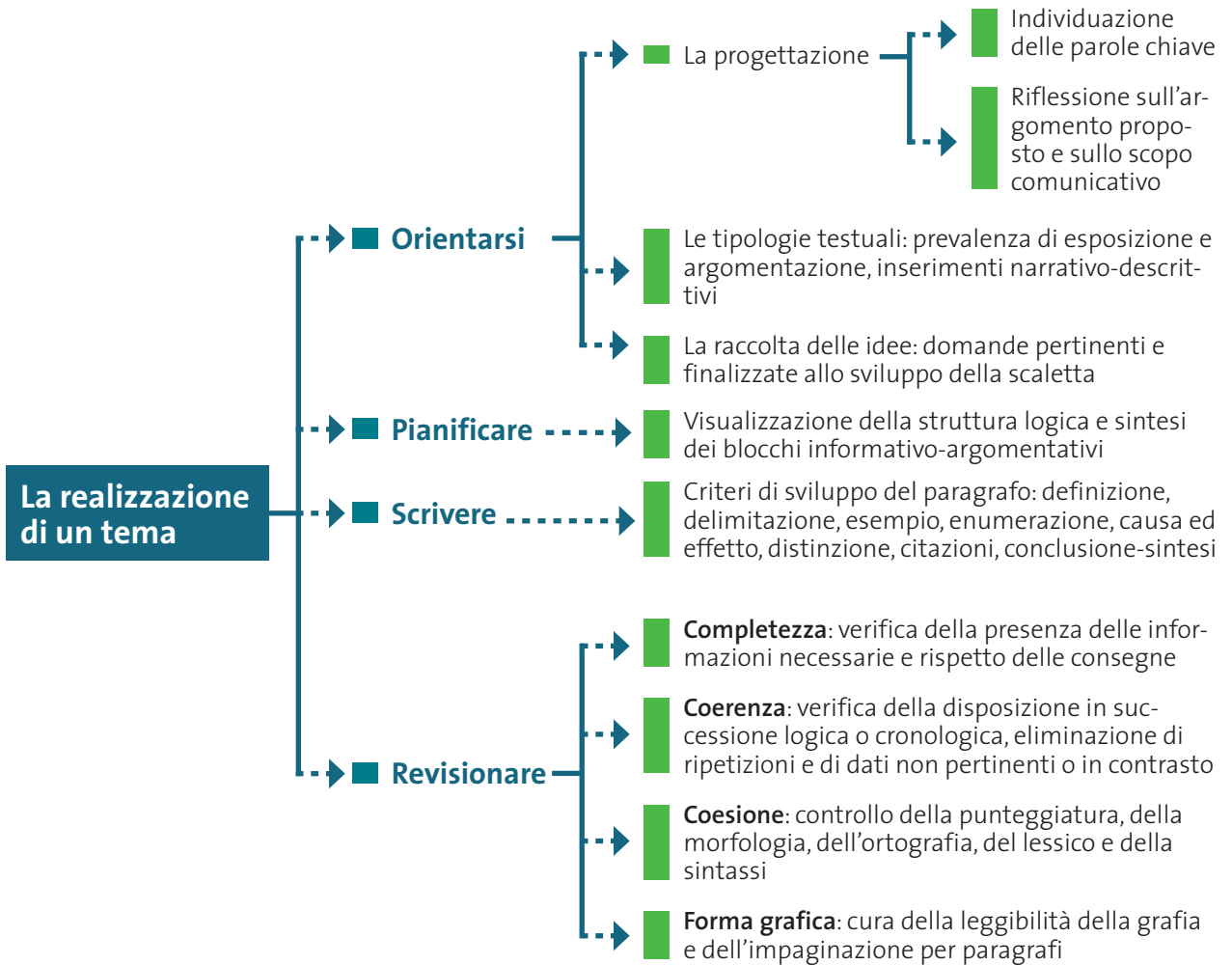
2. Revisiona i brani tratti da temi di tuoi coetanei, precisando la natura degli errori (ortografia, punteggiatura, morfologia, lessico, sintassi) e riformulando il testo.

a. La straordinaria efficienza dei mezzi di informazione elettronici fanno sì che una notizia possa fare il giro del pianeta in pochi secondi, grazie alla velocità del web, ma non sempre questa rapidità di informazione, garantisce la qualità.

b. Oggi il turista è più difficile e consapevole, spesso si orienta verso forme di turismo alternativo che sfrutta la vitalità e le potenzialità comunicative delle comunità locali. E questo il motivo per cui ha preso piede l'agriturismo, strutture accoglienti che valorizzano l'entroterra nei confronti del tradizionale turismo balneare.

c. Qual'è la soluzione ai condizionamenti imposti dalla moda? Forse soltanto rinunciando alla moda e a tutte le sue costrizioni potremmo liberarci da questo condizionamento, ma a pensarci bene, anche in questo caso non saremo del tutto liberi, perché allora sarebbe di moda non seguire la moda e torneremo a essere condizionati come sempre, e i nostri pensieri e il nostro comportamento sarebbe ancora influenzato.

FACCIAMO IL PUNTO



Indica se le affermazioni sul tema sono vere o false.

	V	F
1. Il paragrafo sviluppa un'idea centrale.		
2. Narrazione e argomentazione sono le tipologie testuali del tema.		
3. È opportuno revisionare un tema dopo una fase di "decantazione".		
4. L'impaginazione di un tema deve rendere evidente la scansione dei paragrafi.		
5. La fase della raccolta delle idee coincide con l'individuazione delle idee centrali.		
6. Perché un tema sia completo occorre rispettare le consegne previste dalla traccia.		
7. Il criterio dell'enumerazione prevede l'elenco di esempi a supporto della tesi sostenuta.		
8. Un paragrafo sviluppato secondo il criterio della definizione contiene la spiegazione di una parola.		

LABORATORIO**COMPETENZE**

- Applicare le tecniche delle varie fasi del processo di scrittura di un tema
- Produrre testi completi, chiari, coerenti, coesi
- Correggere l'organizzazione dei contenuti (lessico, sintassi, morfologia, ortografia, punteggiatura, forma grafica)

ELABORARE E SCRIVERE ☆☆☆

1. Dopo aver letto con attenzione la seguente traccia di tema, svolgi le attività.

«L'educazione dei figli è certamente il campo in cui è più difficile accettare l'irriducibile discontinuità tra i nostri atti e il risultato. Il divenire di mio figlio non sarà identico se non svolgo il mio lavoro di genitore, ma la mia presenza al suo fianco non è tuttavia sufficiente per farmi prevedere un risultato. L'educazione resta un puro divenire. Non esiste un'educazione verso qualcosa.» Rifletti su questa affermazione del filosofo e psicoanalista Miguel Benasayag ed esprimi la tua opinione sul valore e le conseguenze dell'educazione, avvalendoti anche delle tue esperienze di figlio e di quelle dei tuoi amici.

- Sottolinea le parole chiave e rifletti sull'argomento e sullo scopo.
- Scegli la tipologia testuale del tema che ti accingi a progettare e scrivere.
- Raccogli le informazioni e le idee sull'argomento.
- Visualizza la struttura logica del tema, indicando per ogni blocco l'idea centrale.
- Decidi il criterio di sviluppo di ciascun paragrafo.
- Stendi il testo, curando la coerenza e la coesione.
- Revisiona il testo svolto, ponendo attenzione alla completezza, alla coerenza e alla coesione.

ELABORARE E SCRIVERE ☆☆☆

2. Dopo aver letto con attenzione la seguente traccia di tema, svolgi le attività.

Lo psicologo Domenico Parisi ha scritto che «Il computer è scuola di vita, perché ci insegna come è la realtà di oggi e, in buona misura, come sarà quella di domani. Il computer è come Stargate, la "porta delle stelle" del film e del serial televisivo. È la porta di accesso al presente e al futuro. Chi varca la porta entra nel presente e nel futuro. Chi non la varca rimane al di qua. La scuola non può restare al di qua. La scuola è trasmissione e conservazione del passato ma è anche preparazione alla società in cui i ragazzi vivranno da adulti». Esprimi la tua opinione sull'uso e sulla funzione degli strumenti informatici a scuola, ricorrendo anche ad esempi provenienti dalla tua esperienza di studente.

- Sottolinea le parole chiave e rifletti sull'argomento e sullo scopo.
- Scegli la tipologia testuale del tema che ti accingi a progettare e scrivere.
- Raccogli le informazioni e le idee sull'argomento.
- Visualizza la struttura logica del tema, indicando per ogni blocco l'idea centrale.
- Decidi il criterio di sviluppo di ciascun paragrafo.
- Stendi il testo, curando la coerenza e la coesione.
- Revisiona il testo svolto, ponendo attenzione alla completezza, alla coerenza e alla coesione.

VERIFICA FORMATIVA

Leggi il testo seguente, quindi svolgi le attività.

Il prete fiorentino don Lorenzo Milani (1923-1967) è noto per il suo impegno educativo e pedagogico a favore delle classi sociali più umili. Nel 1954, in seguito a dissapori con le gerarchie ecclesiastiche, venne “confinato” a Barbiana, un piccolo paese appenninico, dove nella canonica della parrocchia ospitò una scuola “a tempo pieno” per i figli dei contadini. L’opera più importante della “scuola di Barbiana” è *Lettera a una professoressa* (1967), una vibrante denuncia di un sistema scolastico e didattico che favoriva i cosiddetti “Pierini” – i figli delle famiglie più ricche.

Nel brano seguente, Don Milani illustra il metodo della scrittura collettiva, fondato sulle quattro fasi che abbiamo proposto nelle pagine precedenti.

La scrittura collettiva

Noi dunque si fa così: per prima cosa ognuno tiene in tasca un notes. Ogni volta che gli viene un’idea ne prende appunto. Ogni idea su un foglietto separato e scritto da una parte sola.

Un giorno si mettono insieme tutti i foglietti su un grande tavolo. Si passano a uno a uno per scartare i doppioni. Poi si riuniscono i foglietti imparentati in grandi monti e son capitoli. Ogni capitolo si divide in monticini e son paragrafi.

Ora si prova a dare un nome a ogni paragrafo. Se non si riesce vuol dire che non contiene nulla o che contiene troppe cose. Qualche paragrafo sparisce. Qualcuno diventa due.

10 Coi nomi dei paragrafi si discute l’ordine logico finché nasce uno schema. Con lo schema si riordinano i monticini. Si prende il primo monticino, si stendono sul tavolo i suoi foglietti e se ne trova l’ordine. Ora si butta giù il testo come viene viene.

Si ciclostila¹ per averlo davanti tutti eguale. Poi forbici, colla e matite colorate. Si butta tutto all’aria. Si aggiungono foglietti nuovi. Si ciclostila un’altra volta.

15 Comincia la gara a chi scopre parole da levare, aggettivi di troppo, ripetizioni, bugie, parole difficili, frasi troppo lunghe, due concetti in una frase sola.

Si chiama un estraneo dopo l’altro. Si bada che non siano stati troppo a scuola. Gli si fa leggere a alta voce. Si guarda se hanno inteso quello che volevamo dire.

20 Si accettano i loro consigli purché siano per la chiarezza. Si rifiutano i consigli di prudenza.

Dopo che s’è fatta tutta questa fatica, seguendo regole che valgono per tutti, si trova sempre l’intellettuale cretino che sentenza: “Questa lettera ha uno stile personalissimo”.

(*Scuola di Barbiana, Lettera a una professoressa*, Libreria Editrice Fiorentina, Firenze 1996)

1. **Si ciclostila:** si riproducono fogli dattilografati; da ciclostile, una macchina tipografica che fino agli anni 60-70 svolgeva le funzioni ora assolte dalle fotocopiatrici.

1. Se dovessi trovare un titolo al testo, fra quelli proposti quale ti sembra più appropriato?

- a. Come fare un tema.
- b. Come scrivere bene.
- c. Una tecnica di scrittura.
- d. Come evitare errori di scrittura.

2. Il primo paragrafo del testo («per prima cosa... sola», rr. 1-3) a quale operazione prevista dallo svolgimento di un tema corrisponde?

- a. Raccolta delle idee.
- b. Scelta del destinatario.
- c. Valutazione dello scopo.
- d. Riflessione sull'argomento.

3. L'affermazione «Si prende il primo monticino, si stendono sul tavolo i suoi foglietti e se ne trova l'ordine» (rr. 11-12) a quale operazione prevista dallo svolgimento di un tema corrisponde?

- a. Sviluppo dei singoli paragrafi.
- b. Disposizione delle idee secondarie.
- c. Individuazione delle parole chiave.
- d. Definizione della struttura logica del testo.

4. La fase della realizzazione di un tema a cui il metodo di Don Milani dedica minore attenzione e spazio è quella che riguarda

- a. la stesura del testo.
- b. la revisione del testo.
- c. la pianificazione del testo.
- d. l'orientamento nell'argomento del testo.

5. Secondo Don Milani il lavoro di revisione deve essere volto soprattutto alla verifica

- a. della sintesi espositiva.
- b. della correttezza formale.
- c. della ricercatezza stilistica.
- d. della completezza contenutistica.

6. Riporta l'affermazione del testo in cui Don Milani sembra presagire gli sviluppi della scrittura determinati dai programmi di videoscrittura elettronica.

7. La congiunzione «purché» (r. 19) introduce una subordinata che rispetto a quanto espresso dalla proposizione principale indica una

- a. limitazione.
- b. condizione.
- c. concessione.
- d. conseguenza.

8. Dalla lettura del brano si deduce che secondo Don Milani chi scrive deve porsi l'obiettivo principale di essere

- a. chiaro.
- b. originale.
- c. imparziale.
- d. coinvolgente.

9. Per quale motivo Don Milani sostiene che l'efficacia comunicativa di un testo si deve sottoporre al giudizio di lettori «che non siano stati troppo a scuola» (r. 17)?

10. Lo stile adottato da Don Milani è coerente con le indicazioni metodologiche contenute nel testo: giustifica questa affermazione con opportuni riferimenti al testo.
